



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

**Proposta per rinnovare il MoVimento 5 Stelle: cambiamo
organizzazione e politica**

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo consiliare Torino Circoscrizione 8

Data di invio

6 settembre 2024 ore 22.05

Proposta per rinnovare il MoVimento 5 Stelle: cambiamo organizzazione e politica

Premessa: per contestualizzare il presente contributo di riflessione precisiamo che nasce dall'unione di contributi da parte di alcuni attivisti della circoscrizione 8 di Torino di cui Raffaella Pasquali e Vittorio Francone sono consiglieri del M5S al loro secondo mandato. Evidenziamo che la prima parte di questo documento nasce dal confronto con una sociologa ed è trasversale ad almeno tre ambiti tematici, quello dell'organizzazione, quello dell'educazione, e quello etico, mentre la seconda si occupa più della necessità di affrontare con coraggio temi anche scomodi per dare al M5S un futuro.

1. Cambiamo organizzazione

Secondo la sociologia dell'organizzazione, l'organizzazione è un gruppo di persone che collabora per il raggiungimento di un fine.

Un approccio sociologico standard sostiene che un'organizzazione abbia necessità di gerarchie e norme. La gerarchia è composta di diverse posizioni e ad ogni posizione vengono riferiti dei compiti da svolgere. Le norme indicano come svolgere quei compiti in termini sia positivi sia negativi (cosa si deve fare; cosa non si deve fare).

Ma le organizzazioni stanno diventando sempre più caotiche. Il dibattito sociologico sta discutendo di leadership diffusa e partecipativa, perché ritenuta più appropriata in situazioni di grande cambiamento e incertezza.

Il MoVimento 5 Stelle è ora un partito, ma dovrebbe tornare ad essere più 'movimento', più dinamico, più partecipativo, riducendo le direttive dall'alto verso il basso, e lasciando più spazio alle spinte dal basso. L'attuale organizzazione è sfavorevole ad un coinvolgimento di emozioni e di pensiero, e sterilizza la partecipazione.

La proposta del documento è di aprire una discussione collettiva e informata su quali opzioni siano possibili per governare il nostro partito-movimento, per superare il modello in uso oggi, basato su gerarchie, norme, e direttive top-down.

Dovremmo cercare di sviluppare un modello – anche sperimentale – di *governance* del MoVimento che rispecchi quella società-comunità che vorremmo contribuire a costruire con il nostro *modo di fare politica* e non solo con le politiche che propugniamo. Al momento, a nostro parere, il modo di fare politica del M5S segue troppo spesso modalità relazionali oppostive e non costruttive. Questo è quello che appare dalla comunicazione che giunge attraverso le dichiarazioni ai media, i post, i canali social in generale.

Un possibile modello di riferimento potrebbe essere quello adottato dalla Rete degli Ecovillaggi o quello della Sociocrazia.

I processi scelti per la nuova Costituente ci danno il segnale che si vuole dare spazio alle voci di chi ha pensieri simili a questi che stiamo esponendo in sintesi, e che hanno rappresentato la cifra dei nostri contributi e proposte. In particolare sia come attivisti nell'ambito torinese sia come eletti in circoscrizione 8, abbiamo sempre cercato di dar voce ai cittadini ed alle loro necessità, spesso trascurate dalla politica, e di valutare solo ed esclusivamente nel merito gli atti proposti dalle altre forze politiche, cercando di riconoscere le buone idee indipendentemente dalle ideologie.

1.1 Un modo di fare politica diverso e che rispecchi la società-comunità che vorremmo

Abstract: In questo paragrafo si evidenzia che per costruire la società che vorremmo abbiamo bisogno di individuare soluzioni appropriate per problemi complessi. Vogliamo essere un Movimento partecipativo, che coinvolge la cittadinanza, per costruire insieme le soluzioni. Ma per elaborare soluzioni per problemi complessi e in modo condiviso, dobbiamo lavorare per far crescere il livello culturale della popolazione.

Che tipo di società-comunità vorremmo?

Qui vorremmo richiamare due questioni sociali, le disuguaglianze e l'erosione della fiducia.

- 1) Il nostro Movimento lavora per una società in cui le disuguaglianze sociali diminuiscano e si riconosca che la povertà è il prodotto anche di fattori sociali e non solo personali. E aggiungerei che persino i fattori personali a ben vedere vanno fatti risalire in gran parte a processi sociali, senza trascurare la capacità di ogni persona di fare scelte e assumersi responsabilità. Dunque vorremmo una società più equa, inclusiva e ricca di opportunità per tutti.
- 2) Credo che avremmo anche bisogno di una società in cui le relazioni tra le persone, e tra le persone e le istituzioni, si caratterizzino per la fiducia negli altri e nella politica, e per la responsabilità verso la comunità e l'ambiente.

La questione delle disuguaglianze e della povertà, di come garantire possibilità a tutte e tutti, di come far crescere la fiducia e la responsabilità nelle relazioni, rappresentano problemi complessi.

Per poter affrontare la complessità c'è bisogno di fare politica in modo nuovo. Ovvero abbiamo bisogno di collaborare con chi ha buone idee al di là delle appartenenze e delle ideologie, e di saper riconoscere le buone idee. Abbiamo bisogno di comunicare senza slogan e semplificazioni per poter ideare e proporre soluzioni appropriate ai problemi complessi e interrelati.

Purtroppo oggi il pubblico delle dichiarazioni politiche del Movimento vuole sentire cose lineari, e ama le visioni in bianco e nero, senza sfumature. Questo deriva da una serie di fattori, uno dei quali è il livello di preparazione culturale della popolazione adulta italiana, che indagini comparative internazionali mostrano fanalino di coda tra i paesi OCSE.

Pertanto crediamo che per andare nella direzione di fare politica in modo diverso, così da permetterci di elaborare e proporre politiche innovative, e contribuire a creare una società più equa e ricca di capitale sociale (capitale sociale = reti di relazioni in cui scorra fiducia, reciprocità, responsabilità) dovremmo mettere tra le priorità politiche quella di creare un 'sistema' di formazione per la popolazione adulta (e giovane) che diffonda:

- a) la capacità di pensiero complesso e critico, e
- b) la capacità di dialogare in modo costruttivo.

Il pensiero critico sta diventando strategico anche per difendersi dalle strategie di élite potenti che potrebbero voler usare sempre di più l'informazione ufficiale per difendere le posizioni acquisite dai gruppi di potere.

La capacità di dialogare e lavorare insieme - anche avendo posizioni e opinioni diverse - è basilare per alimentare una partecipazione che sappia gestire i conflitti, evitando strascichi fatti di rancore, rabbia, astio e livore. Dovrebbe essere ormai evidente a tutti che non gestire questi aspetti delle relazioni umane è deleterio e controproducente. Rappresenta infatti un'erosione del capitale di fiducia, capitale essenziale per agevolare la collaborazione e la partecipazione.

In breve: alzare il livello culturale di tutti, compreso il nostro, per costruire una politica più avanzata a servizio di un progetto sociale all'altezza delle sfide che abbiamo di fronte, a livello italiano e internazionale.

La Scuola di formazione del MoVimento 5 Stelle è cosa buona, ma il format delle relazioni di persone esperte non è sufficiente.

Il nostro programma politico deve dare priorità alla crescita del livello culturale di tutte e tutti per poter costruire insieme una società più equa e inclusiva, immaginando format innovativi di sviluppo personale e collettivo, che non siano quelli standard e tradizionali. Anche questo sarebbe un punto da sviluppare.

2. Cambiamo politica

Il M5S langue, nelle recenti elezioni oscilla e potrà oscillare tra il 7% ed 13%, ma manca di spinta propulsiva e attrattiva.

Le recenti elezioni in Germania denunciano una protesta crescente verso chi ora guida l'Europa completamente assoggettata alle indicazioni che vengono da oltre Oceano, senza una capacità di un posizionamento autonomo che permetta all'Europa di perseguire i propri interessi.

Noi vorremmo un atteggiamento più propositivo, fortemente critico sulle scelte attuali e con proposte coraggiose:

- indipendenza dei mezzi di informazione: il discorso si può legare alla capacità critica di leggere le notizie che abbiamo auspicato nel capitolo precedente. L'informazione tende a voler orientare i cittadini, con degli indirizzi di pensiero già pre-costituiti ed è necessario cercare di avere una informazione più indipendente e che permetta a ciascuno di crearsi una propria opinione;
- assoluto rifiuto di una politica e di una economia di guerra, come previsto dalla nostra Costituzione; Questa posizione dovrebbe portare l'Italia e l'Europa a perseguire una politica ed economia ispirata al multilateralismo, aperta ai BRICS e in particolare a Russia e Cina; qualcuno suggerisce anche di valutare l'uscita dalla NATO; bisognerà inoltre assumere posizioni più chiare in relazione al conflitto in corso in Israele;
- opposizione alla politica economica europea di austerità;
- centralità della sanità pubblica e lotta alla ludopatia ed alle dipendenze;
- valutazione effettiva utilità delle grandi opere;
- politica economica a favore della sostenibilità, con l'utilizzo di una moneta fiscale;
- monitoraggio ed interventi per la salvaguardia del territorio nazionale;
- lotta alle mafie e controllo per la sicurezza del territorio;
- graduale riduzione delle ore lavorative per il lavoro dipendente e parità salariale uomo-donna;

Le nostre proposte sarebbero aperte a qualunque altro movimento o partito, ma riteniamo che al momento su questi argomenti il PD abbia politiche molto conservatrici che non si discostano dal governo Meloni o da quanto portato avanti dal governo Draghi.

Per quanto riguarda infine le regole interne la norma dei due mandati può essere magari meglio specificata per gli incarichi minori, ma va assolutamente mantenuta per i Parlamentari, Consiglieri regionali, ecc.

Firma della capogruppo del M5S a nome del gruppo consiliare di circoscrizione 8 di Torino e degli attivisti di circoscrizione 8 di Torino.

